Anno XXVI. Martedì 25 Novembre 1873 N. 274.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

L' INDENNITA' AI DEPUTATI

Le prolungate e vergognose assenze degli onorevoli da Montecitorio hanno fatta sorgere la questione se convenga assegnare o meno una indennità ai deputati. La tesi la troviamo svolta per *extensum* in una lettera indirizzata al *Pungolo* di Milano, e scritta con grande chiarezza e disinvoltura di stile. Vorremmo poter riprodurla per intero, ma la ristrettezza dello spazio non ci consente di riferirne che la parte più rilevante. Eccola:

Noi non dissentiremmo dallo stabilire che, in massima, i Deputati potessero avere una indennità, una paga fissa e determinata; solamente però vorremmo che una tale indennità non fosse pagata dall' Erario generale dello Stato, ma bensì dal rispettivo Collegio elettorale e che cadesse a carico dei soli *elettori*; il che è ben lungi dall' essere la stessa cosa.

Essi Collegi, prima di nominare il rispettivo deputato, potrebbero diffatti interrogarlo se vuole o no ricevere l' indennità di cui si tratta e sarebbero autorizzati dalla legge ad eleggerlo tanto nell' uno che nell' altro caso, e gli elettori di un deputato che vuol riceverla si assoggetterebbero da sè stessi, col fatto, alla relativa contribuzione ed imposta da pagarsi nelle mani del pubblico Ricevitore delle altre imposte: ma avrebbero il piacere di essere rappresentati quasi sempre esclusivamente da un deputato democratico e radicale, di quelli dalle clamorose interpellanze, dalle sonore frasi e dalle rimbombanti parole; zelanti e gelosi custodi della libertà e dei diritti della Nazione, che nessun minaccia e nessuno vuol manomettere.

I Collegi invece, che eleggessero un deputato che dichiarasse di poterne far senza, andrebbero esenti dalla contribuzione; ma avrebbero, al dire dell' opposizione, il dispiacere e la disgrazia di avere un deputato generalmente *moderato, conservatore, governativo e malva.*

Gli elettori sono liberi della loro volontà e farebbero come meglio loro piacesse; ma è certo che questo sistema ravviverebbe le lotte elettorali e la vita politica del paese che molti lamentano che sia quasi spenta.

Non vorremmo però mai che si potesse accordare e ricevere solo una porzione della indennità fissata: o *tutto* o *niente*.

Così ordinate le cose, bisognerebbe pure stabilire per legge che un deputato qualunque, che mancasse a quattro sedute consecutive della Camera, senza regolare congedo, o senza giustificare legalmente la sua assenza, fosse di diritto e di fatto dichiarato dimissionario ed il rispettivo Collegio chiamato subito a nuova elezione.

Ci si obbietterà forse che il deputato non è rappresentante del suo Collegio, ma della intiera Nazione; e sta bene, ma ciò non implica che egli debba essere pagato più da questa che da quello poichè, in sostanza, la indennità non legherebbe il voto del deputato con mandato imperativo alla volontà del Collegio, che, una volta che lo avesse eletto, non potrebbe più disdirlo, nè revocarlo.

Si dirà pur anche che ai deputati pagati ridonderebbe una specie di vergogna, di dispregio e di scredito in confronto ai non pagati; ma noi rispondiamo che sia in loro facoltà tanto di accettare la Deputazione che la indennità di essa; e che così almeno cesserebbero le continue contumelie di *pagati*, di *stipendiati*, e di *pagnottisti*, che i giornali dell'opposizione, diretti appunto quasi sempre da Deputati, lanciano continuamente contro gli impiegati, contro gli Ufficiali tutti dell' esercito e maggiormente contro i Deputati che hanno tali qualità; poichè così le partite sarebbero pari, e Governo ed Opposizione avrebbero egualmente i loro pagnottisti.

Rivista Finanziaria

(*Gazzetta Livornese*)

I rimedi potenti a cui ricorsero gl'inglesi, maestri abilissimi in questa materia, hanno già prodotto buonissimi effetti. Già si constata un notevole miglioramento nei mercati monetari europei. Lo sconto a Londra ribassò fino all' 8, ma al di fuori della Banca si contratta a 6 1/4 ed anche a 6. La Francia imitava l'esempio dei suoi vicini, ribassando lo sconto al 6, ed è a credersi che le altre altre piazze non tarderanno a fare altrettanto.

Questo miglioramento della situazione, in Francia, senza dubbio provvisorio ed incerto, tuttavia lascia sperare un periodo più o meno lungo di quiete e di tranquillità, ed ebbe per risultato l' aumento della nostra rendita. Questa, come dicemmo più volte, è soggetta, per indole della sua stessa universalità, a subire tutte le minime scosse del movimento, tutte le varie fasi del depreziamento generale dei valori nelle piazze d'Europa, dove la si tratta costantemente. Questa, e non altra è la ragione per cui vediamo la nostra rendita oscillare continuamente ed esser la prima a risentire gli effetti delle crisi.

È naturale che la rendita, essendo il termometro del credito pubblico, abbia condotto a rimorchio gli altri valori, i quali si sono subito avvantaggiati per il miglioramento che la rinfrancò. Un certo miglioramento si è notato anche nelle azioni della Banca Toscana, in grazia delle voci che corrono in proposito del progetto del ministro delle Finanze, il quale inclina a voler estendere i diritti degli

---

APPENDICE

CANAPIFICIO

(*Continuazione e fine vedi N.° d' ieri*)

Qui però si affaccia un riflesso abbastanza prevalente nelle nostre campagne, che cioè il colono venendo a perdere la concorrenza della metà o del terzo sul raccolto canepa, va a trovarsi privo della maggior risorsa delle fatiche onde campa per se e famiglia la vita, e perde specialmente il canarello ridotto in frantumi dalla dirompitura e maciullazione che serve per tutto il tempo dell' anno al riscaldamento ed al fuoco perpetuo nelle famiglie coloniche.

E questi invero sono i due soli scogli che il nuovo sistema della vendita della canepa in stelo verde apporterebbe alla rotazione agraria in uso presso di noi, ed a cui bisogna comunque ovviare, onde ne rimanga assicurata la immensità del grandioso beneficio. Anzitutto colla vendita in fasci non si può dire che il colono perda assolutamente gli utili del raccolto canepa; non sarà più la misura della metà o del terzo perchè le operazioni di seminagione, di nettatura dalle erbe, di taglio, tiratura ed altre minori occorrenze non meritano cotanta compartecipazione; ma sarà una misura minore che porterà sempre adeguato concorso al raccolto, o saranno lavori ad opera che al colono rappresenteranno una discreta utilità ed un lavoro sempre certo. A questa utilità unendo le altre non meno certe dei lavori succedanei a quelli che far si dovrebbero dietro la canepa nel trimestre Agosto, Settembre, Ottobre sopraccennati, si viene ad eguagliare il risultato, che cioè vi sarebbe dapprima il lavoro della canepa sino alla lavatura dei fasci, poi i lavori alterni che porterebbero alla somma della compartecipazione odierna sul raccolto. Ferma la teoria dei compensi, fermo che lavori di campagna utili e necessari a farsi ce ne sono sempre, riesce chiaro che il colono non ci perderà mai nelle sue utilità, e guadagnerà nella salute, nella persona e nella famiglia, rendendo se stesso e suoi doppiamento di prima vantaggioso all'agricoltura ed alla produzione. Forse che la trebbiatrice che in un giorno, nel giro anzi di poche ore, porta il grano dall' aja al Fornajo, dal granajo alla nave del commercio ha diminuito il lavoro al colono che spendeva oltre un mese nella trebbiatura e battitura a coreggiato? Forse che le macchine a cucire hanno tolto la voro ai calzolai, ai sartori, alle cucitrici? La Ferrovia ha forse cacciato sul lastrico i vetturali, i facchini, che invece vediamo tutto giorno correre e lavorare in mille guise? E vogliamo credere che sia riserbato al meccanismo delle strigliatrici il condurre l' inerzia e la miseria nei nostri campi, talchè più nulla o quasi nulla rimanga di lavoro, di occupazione e di risorsa ai nostri coloni? Decisamente bisogna persuadersi del contrario.

Quanto agli stecchi e frantumi di canarello che è la fiamma a tutti i bisogni della vita colonica converrà adottare dei succedanei, e non bisogna proprio per questo solo incomodo o privazione dei coloni chiudere a dirittura le porte al sommo beneficio della vendita delle canape in stelo. Intanto si cominci col dire che ancora e per molti anni la vendita non sarà fatta dall'agricoltore nella totalità del raccolto, e ne rimarrà una qualche parte sufficiente alla produzione dei stecchi, i quali usati in contrario all' eccessivo sciupo odierno, serviranno alla famiglia. Inoltre il proprietario dovrà nella potazione, oltre la parte di patto del boaro, fare la porzione degli altri coloni, assicurando così ai medesimi la legna necessaria per l' invernata. I coloni stessi resi dal bisogno più industriosi risparmieranno sotto coperto i torsi del formen-

stabilimenti di emissione, allargando il corso legale della loro valuta per tutto il regno. In questa aspettativa è naturale il credere che le azioni della Banca Toscana, acquistate al prezzo attuale, costituiscono un ottimo impiego. E se non fosse la ristrettezza del mercato (giacchè queste azioni non si negoziano che in poche piazze), esse potrebbero valere molto di più.

I titoli del *mobiliare*, che sono la carta favorita dei giuocatori, hanno subito varie oscillazioni; il loro costo oggi si chiude a 852.

Nei *tabacchi* si fanno poche contrattazioni, essendo questo un titolo molto classato, il quale merita tutta la preferenza che gli dànno i capitalisti. Anche le *meridionali*, relativamente al valore, ci sembrano basse e si può dire con sicurezza che meriterebbero un prezzo maggiore. L'ultimo prezzo fatto è di 420.

Le *italo-germaniche* abbassano di giorno in giorno e perdon terreno. È da deplorarsi che uno stabilimento sorto e cresciuto sotto auspici così lieti, abbia dovuto far capo ad un termine così triste, per quel continuo armeggiamento di combinazioni, che fu sempre a carico della solidità del suo credito.

Il riscatto delle ferrovie romane è un avvenimento compiuto ed irrevocabile. Sembra dunque che le loro azioni, come pure le obbligazioni così dette romane, sieno da raccomandarsi molto, giacchè la rendita che loro si attribuisce, dee rappresentare quindi innanzi un valore di gran lunga più cospicuo.

I cambi, disgraziatamente, non risentono molto della migliorata condizione del mercato, giacchè scarse sono pur troppo le esportazioni che si fanno, e molto forti le importazioni. E questo accade, non ostante che sulla nostra piazza il danaro sia stato sempre e sia, anche oggi, abbondantissimo.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* d'ieri reca:

S. M. il re, che è ritornato ieri sera da Castel Gandolfo, ha assistito allo spettacolo dell'Apollo, e questa mane ha presieduto la consueta riunione settimanale del Consiglio dei ministri.

— È stato annunziato da qualche giornale che il Ministero avrebbe avuto intenzione di prorogare la Camera per due mesi per intraprendere, dopo questo termine, l'esame delle leggi finanziarie.

Crediamo che questa notizia sia del tutto inesatta, e che il Ministero non abbia mai pensato ad un simile espediente. Le leggi finanziarie che debbono essere sottoposte alla Camera, segnatamente quella su la nullità degli atti non registrati, su le operazioni di Borsa, sono già tutte pronte, e ne sono apparecchiate le relazioni; quindi da questo lato non v'è alcun motivo di indugio. Giova sperare che la Camera dal canto suo si metta seriamente all'opera e sappia trar partito dal tempo.

(Libertà)

MODENA — Il *Muratori* scrive sotto la data di Modena 23:

Certo R. C. di Mirandola, carrettiere, al servizio di un fornajo di detta città, alle ore 3 1[4 ant. del 21 corrente fu aggredito da tre sconosciuti armati di pistole e stili, i quali lo depredarono di lire 1, 90, di due coperte da cavallo, di un sacco contenente poco più di un chilogramma di biada, e del portafoglio con entrovi carte, memorie ecc.

L'aggressione è avvenuta nel luogo detto il Ponte Basso, a circa tre chilometri da Modena.

Notizie Estere

PRUSSIA — Scrivono da Berlino 19:

Il discorso del trono del re Vittorio Emanuele ha prodotto qui un'impressione assai favorevole. Tutti i fogli non ultramontani ne parlano con molta simpatia. Rilevasi che la cordiale intelligenza esistenta tra la Germania, l'Italia e l'Austria si manifesta nel discorso in modo non equivoco.

È giunto qui il signor Sella con intenzione di farvi un soggiorno prolungato e viene dappertutto accolto con cordialità. Non si è dimenticato che egli fu il primo a proporre al Re d'Italia il progetto d'un viaggio in Germania. Il signor Sella ebbe già da qualche tempo l'idea di venire in Germania, lo tralasciò però, perchè non desiderava ricevere testimonianze di riconoscenza della amicizia dell'Italia verso la Germania, ch'egli preferiva lasciare ai signori Minghetti e Visconti-Venosta.

Secondo i giornali, esso è un grande conoscitore della Germania e delle cose tedesche; se non erriamo, ha frequentato nella sua gioventù le università tedesche, massime Heidelberga, ove godeva dell'istruzione di Gervinus e di Schlosser.

FRANCIA — Si assicura che il Governo francese proibirà la petizione per il ristabilimento della monarchia.

— Il partito repubblicano riprenderà la campagna della discussione delle leggi costituzionali. Parleranno Thiers, Dufaure e Gambetta.

Cronaca e fatti diversi

Festa di Bondeno. — Si stanno facendo grandi preparativi, per la festa della distribuzione delle medaglie ai più bravi Espositori di Bondeno, la quale cerimonia avrà luogo domenica 30 volgente, alle ore 11 antim. nella chiesa di San Giovanni.

Sappiamo che in detto giorno si darà pur corso all'inaugurazione della Lapide decretata da quel Consiglio comunale ad eternare la memoria del celebre idraulico Teodoro Bonati. Questa inaugurazione si farà alle ore 10 antim. in *Piazza Castello*.

Inoltre si distribuiranno i premii alla Scolaresca del Capo-Luogo, e questa solennità avrà luogo anch'essa nella chiesa di San Giovanni e subito dopo quella della premiazione degli Espositori.

Nella sera poi, alle otto, in quel Teatro verrà eseguita la prima recita del nuovo lavoro drammatico: *Il Cantoniere*, scritto dall'insigne prof. Paolo Ferrari a benefizio della Società Cooperativa delle Operaje Tessitrici del Comune, con l'intervento del generoso commediografo.

Se avremo maggiori notizie intorno a questa festa, sarà nostro piacere di aggiungerle alle premesse, onde invogliare viemmeglio gli amatori dell'industria e del progresso a fare una gita al caro Bondeno, il 30 cadente.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria pel giorno di domani (26) alle ore 11 antimeridiane per deliberare intorno agli oggetti sotto notati, tutti di primo invito:

1° Nomina di otto assessori in rimpiazzo dei rinunciatari signori Bandini Annibale — Bottoni dott. cav. Costantino — Boldrini avv. Giovanni — Forlani ing. Gaetano — Giustiniani conte avv. Carlo — Orsoni dott. Carlo — Righini ing. Francesco — Trentini cav. Luigi Alberto; avendo il Consiglio sospesa la nomina dei sei assessori di cui al precedente ordine del giorno, tanto per essere state presentate, seduta stante, le rinuncie degli assessori Trentini e Bottoni, quanto, e più specialmente, perchè i signori consiglieri espressero il desiderio di fissare accordi fra di loro, onde far cadere la scelta sopra persone sulla cui accettazione si possa calcolare.

2° Mozione del consigliere signor avv. cav. Giulio Cesare Ferrarini, così concepita:

« Se il Consiglio vedendo il ritardo frapposto alla formazione della nuova Giunta e il danno del ritardo alla discussione del preventivo, sia in voto di revocare la deliberazione precedente che la sospendeva, e continuare la discussione del bilancio stesso, seduta stante. »

3° Rapporto dei revisori del conto consuntivo 1872.

4° Relazione sul prestito.

Corte d'Assisie. — Pubblichiamo il ruolo delle cause che verranno trattate nella seconda quindicina della corrente quarta sessione:

Udienza 2 dicembre — Smerrieri Domenico, fuori carcere, accusato di furto qualificato.

Udienza 3 detto — Mattioli Silvestro, detenuto, accusato di ricettazione dolosa.

Udienza 4 detto — Cattani Gaetano, detenuto, accusato di falso in scrittura di commercio e di truffe.

Udienza 5 detto — Evangelisti Giovanni Battista e Zuccheri Cesare, detenuti, accusati il primo di abigêato, il secondo di complicità nel reato stesso.

Udienza 6 detto — Savioli Angelo, detenuto, accusato di furto qualificato.

Udienza 9 e 10 detto — Muzzarelli Francesco, detenuto, accusato di ferimento volontario susseguito da morte.

Udienza 11 detto — Maresta Antonio, detenuto, accusato di furto qualificato.

Lodevole iniziativa. — Si è costituito testè nel Sobborgo S. Luca un Comitato nello scopo di fondare un Asilo d'infanzia per i fanciulli tutti della Parrocchia, maggiori di due ed inferiori di sei anni. La considerazione dello stato lacrimevole in cui versano purtroppo tante famiglie povere del Sobborgo, stato che minaccia di addivenire più triste coll'appressarsi del verno, ha ispirato il lodevole pensiero, al quale promettiamo fin d'ora tutto quanto il nostro appoggio, perocchè in quell'Asilo i fanciulletti troverebbero oltre un luogo di sicura custodia, anche un alimento quotidiano ed un'istruzione elementare. A questo filantropico scopo e al fine di raccogliere i fondi occorrenti allo impianto dello Stabilimento, il Comitato, a mezzo d'apposita circolare, ha aperta una pubblica soscrizione tra i possidenti della Parrocchia e presso i primarii enti morali della nostra città. Desideriamo che la buona iniziativa non abortisca nel suo nascere, ma si svolga e si effettui il più presto possibile, a seconda delle mire del Comitato e dei bisogni della classe proletaria, al cui vantaggio è diretta. Le offerte saranno depositate presso il signor Delegato comunale del Sobborgo.

Imposta sui terreni e fabbricati. — Allo scopo che i signori

---

tone, cotanto indicati per uso del focolare, anzicchè lasciarli preda della negligenza ed al marcire. Inoltre alleveranno in maggior cura e custodia e quantità le siepi di spino, le di cui fascine sono ottime alla combustione, e non si trascurerà di raccogliere con diligenza gli sterpi che presso noi abbondano lungh'esso i fossi, di che si possono formare depositi per bruccio, ottenendo così che le acque siano rese sgombre da quelle piante che ovunque producono ristagno ad esse nelle vie di scolo, senza che la mano dell'agricoltore si presti a trarne utilità. Il bisogno fa l'uomo industre, talchè se mancheranno gli stecchi di canapa, suppliranno i proprietari a che non sia per venir meno ai coloni il mezzo di onestamente riscaldarsi.

Non sono adunque veri nè temibili gli scogli che i più paurosi del nuovo sistema accampano, onde se non contrariarne, almeno far dubitare della sua pratica utilità; e quella parte di dubbio che pure può esistere non è certo tale da doversi commisurare col beneficio che l'intiero agro va a risentirne. Però taluno osserva non potersi dire *beneficio dell'intiero agro*, perchè vi sono località le quali per la loro posizione, per la distanza, per le strade, non possono goderne. La risposta più naturale si è che considerino il canepificio Hess, come per loro non esistente, al modo stesso che non tutte le plaghe della Provincia godono lo stesso beneficio di scolo, hanno lo stesso sussidio di buone strade, la stessa feracità di campi. *Dove natura non può arte procura*, e non mancheranno per certo di sorgere i patti, i mezzi e le vie per le quali il commercio del Sig. Hess troverà ben modo e maniera di spingersi ai più lontani centri, onde raccogliere ed avere costantemente materia con che alimentare lo stabilimento.

Si sono sentiti cittadini e coloni rimpiangere che la vendita di canepa in steli produrrà che non essendovene più di greggia sul nostro mercato, mancherà modo onde avere quei telaggi che lavorati qui sul luogo servono all'uso delle famiglie coloniche e più comuni dei cittadini. Anche questo sono querimonie melanconiche, perchè il genere non potrà mai mancare sulla nostra piazza, per quanto in grandissima scala si operi la vendita in stelo, perchè il colono otterrà sempre sul prodotto i mezzi a lui occorrenti per provvedere a' suoi bisogni, perchè in fine invece del genere il colono avrà i denari con cui provvedere ai bisogni della famiglia, e gli costerà ancor meno acquistando articoli di cotone.

Ma sarebbe vana opera tener nota delle dicerie che l'ignoranza, e sovvente l'animavversione che incontrano le cose nuove, venisse elevando contro l'opera monumentale del Sig. Hess.

Paese vergine di ogni industria sino a pochi anni or sono, non è a far meraviglia se, come l'opera delle bonifiche nel 1.° Circondario Scoli e nel 2.° Circondario quella delle Galare, incontrarono avversari e tormentatori civili, ne troverà anche questa del Canepificio. Ma il trionfo sarà immancabile, sia perchè in esso si compendiano i nostri veri e migliori interessi, sia perchè novelle industrie potranno scaturire, sia maggiormente perchè la canepa dello Stabilimento Hess percorrendo rinomata nell'Italia e all'estero porterà il battesimo di *canepa Ferrarese*: la rinomanza genera estimazione, la estimazione il credito, di che e senza confine il decoro e l'utilità che ne risentirà l'intiero nostro Paese.

Ferrara li 18 Novembre 1873.

Andrea Casazza.

contribuenti all' imposte sui Terreni e Fabbricati dell' Esercizio 1874, possano più facilmente prendere cognizione delle somme loro accollate in relativi Ruoli, e presentare in tempo utile i loro reclami nel caso si trovassero indebitamente aggravati, si rende noto che i Ruoli stessi saranno tenuti in pubblicazione nella Sala Municipale sino a tutto il giorno 10, del venturo decembre.

Teatro Comunale di Bologna. — Dal *Monitore* di Bologna, diario accreditato anche in materia di musica, riportiamo il seguente articolo che, sotto il titolo: *Teatro Comunale*, leggevasi nel numero di domenica ultima scorsa:

« Ieri sera la *Lucrezia Borgia*, novella Fenice risorse trionfalmente dalla sua cenere. La impresa del Comunale doveva questa espiazione ai mani di Donizzetti, dopo la prima infelicissima rappresentazione di questo suo capolavoro.

Ma il merito principale va dato al tenore Bolis. Ieri sera egli fu addirittura splendido nel canto e nell' azione. La parte di *Gennaro* gli sta a meraviglia.

Nel racconto del primo duetto, nella stretta del terzetto al secondo atto, e nel finale, ebbe accenti ispirati che destarono nel numeroso uditorio un senso di vero entusiasmo.

Della signora Levielli-Coloni nella parte di *Lucrezia* già recammo buon giudizio anche in mezzo al cataclisma della prima rappresentazione: ella è sempre una distinta artista, che sa trarre bellissimo partito dai suoi mezzi vocali, e dal suo talento drammatico. Assai bene il Castelmary nella parte del duca, e la signora Zweigelt-Carletti in quella d' Orsini. In complesso fu un' assai bella serata e il pubblico, pagato un largo tributo d'applausi, uscì assai soddisfatto dal teatro.

Dalla *Gazzetta dell' Emilia* poi togliamo quest' altro articolo che abbiamo letto nel numero di ieri 24:

« Domani sera al *Teatro Comunale* avremo dunque la beneficiata della prima ballerina sig.ª Angelina Fioretti. L' applaudita danzatrice, oltre la faticosa parte che le tocca sostenere nel ballo le *Due Gemelle*, si produrrà in un *passo a dieci* composto dal primo ballerino sig. Aniello, che vi ha parte insieme ad *otto* ballerine.

Si rappresenterà l' opera *Lucrezia Borgia*, ed il baritono sig. Aldighieri si presta gentilmente a cantare la stupenda Romanza del *Mercante di Venezia*.

Sarà dunque una bellissima serata sotto ogni rapporto, nè i bolognesi mancheranno di attestare col loro numeroso concorso la simpatia che nutrono per la egregia signora Fioretti. »

Queste notizie che abbiamo riprodotto con vero piacere speriamo invoglieranno gli amatori de' buoni spettacoli a fare quest' oggi una scappata a Bologna, per passarvi una lieta serata.

Idrofobia. — Venerdì scorso è morta certa Vitali Teresa, di Aguscello, la quale quarantacinque giorni prima era stata morsicata al tallone del piede destro da un cane idrofobo, abbandonato per la campagna. La povera vittima contava soli quattordici anni, e non ci è dato descrivere quant' essa abbia sofferto. Non sappiamo se il cane sia stato ucciso, ma deve certo esser perito anch' esso, dal momento che non si sa ch' abbia fatto altro male in questi dintorni.

Collegio-Convitto Arcari. — Si notifica che il Collegio-Convitto Arcari, in Canneto sull' Oglio, è florido, accogliendo, come al solito, un numero ragguardevole di convittori, provenienti, la maggior parte, da varie e cospicue città d' Italia.

-»○«-

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Posen 21. — Va coprendosi di firme e producendo ottimo effetto nel clero cattolico una circolare tendente a far cessare il conflitto tra il Governo e l' arcivescovo su la base dell' accettazione delle nuove leggi, che si giudica nulla aver di ripugnante con la dottrina cattolica.

Sangallo 22. — Il gran Consiglio del Cantone di Sangallo dichiarò urgente la presentazione di una legge sopra quelli ecclesiastici che abusano del loro ministero per scopi politici.

Londra 22. — Ieri Granville tenne una conferenza con gli ambasciatori di Germania, Austria e America.

Vienna 22. — Un telegramma da Inspruck della *Neue-Presse* dice, che i gesuiti nominati professori effettivi a quell' Università prestarono giuramento alle leggi organiche dello Stato.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	22	24
Rendita italiana. . .	67 65	69 20
Oro.	23 32 c.	23 18 c.
Londra (3 mesi) . .	29 24 »	29 10 »
Francia (a vista) . .	116 40 »	115 75 »
Prestito nazionale. .	64 50	64 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	843 —	863 —
Azioni Banca Nazionale	2133 — fm	2210 — fm
Azioni Meridionali. .	429 — »	430 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1590 —	1670 — fm
Credito mobiliare . .	859 — fm	912 —
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	22	24
Nuovo Prestito. . .	92 72	93 10
Rendita francese 5 0[0	92 47	92 95
» » 3 0[0	58 50	58 90
» italiana 5 0[0	60 90	61 85
Ferrovie Lob. Venete	382 —	382 —
Banca di Francia . .	4410 —	4430 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	79 —	82 50
Obbligazioni . . .	167 50	170 —
» Ferr. V. E. 1863	171 50	175 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	14 1[2	13 7[8
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	470 —
Azioni »	750 —	760 —
Londra a vista . . .	25 42	25 44
Aggio dell'oro p. mille	1 1[2	2 —
Consolidati inglesi .	93 —	93 —

Spettacoli d' oggi

—»«—

TEATRO COMUNALE — Si rappresenta l' opera: *I falsi Monetari* — Ore 8.

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall' artista Raffaello Landini dà duplice trattenimento di prosa e di musica — Ore 8.

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor F. cav. Caligaris Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Dicembre 1873, alle ore 11 del mattino nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Cavallari Alfonso fu Domenico, livellario, alla Mensa Vescovile di Comacchio debitore verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 112 07, in complesso per imposta sui fabbricati e ricchezza mobile 1873, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione in Comacchio nel *Corso dei Cappuccini*, composta di N. 3 vani al piano 1.° con magazzeno e pascolo, ai Numeri di mappa 122, 124 123 e 127 coll' Estimo di scudi 147. 50 confinante a levante coll' Amministrazione Valli, a ponente con Felletti Francesco, di Pietro, a mezzodì con Massari Giovanni fu Giuseppe ed il Canale, ed a tramontana col *Corso dei Cappuccini*.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 2047. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto, dovrà fare un deposito in danaro di L. 102. 39 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 22 Dicembre 1873, alle ore 11 del mattino nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 29 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 3 Novembre 1873.

Il Messo — G. Bassini.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. F. cav. Caligaris Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nella solita aula delle udienze della Regia Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno dei sigg. Gelli Antonio e sorelle fu Guido, debitori verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 59. 49 in complesso per imposta sui fabbricati 1873, sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione in Comacchio situata nel *Corso dei Cappuccini* con andito e corte composta di N. 6 vani al piano 1.° e N. 2 vani al piano 2.° ai numeri di mappa 86, 94, 88 1[2, 100 coll' Estimo di scudi 233, confinante a levante con Carli Giovanni e Luigi fu Luigi, a ponente con Ferroni Teresa fu Ermano in Cavalieri; a mezzodì col Canale e a tramontana colla strada.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 984. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 49. 23, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o, mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 22 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino, nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 29 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio li 3 Novembre 1873.

Il Messo — G. Bassini.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. F. Caligaris, Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Dic. 1873 alle ore 11 del mattino nella solita aula delle udienze della Regia Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delle signore Borghetti Emilia in Carli ed Esterina in Guidi fu Francesco debitrici verso il signor Esatt. di Comacchio di L. 37. 50, in complesso per imposta sui Fabbricati, e Ricchezza Mobile 1873, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa di propria abitazione in Comacchio nella via *Androne delle Stimmate*, ora affittata, composta di un vano al piano 1.° al N. di mappa 1087 coll' Estimo di scudi 12. 50; confinante a levante e mezzodì coll' *Androne delle Stimmate*, a ponente con Cavalieri D' Oro Francesco e fratelli fu Ferdinando; e a tramontana con Simoni Antonio fu Luigi.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 255. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 12. 78 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 22 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 29 Decembre 1873 alle ore 11 del mattino nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 3 Novembre 1873.

Il Messo — G. Bassini.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. pretore del mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. F. cav. Caligaris Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Decembre 1873 alle ore 11 del mattino nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Felletti Francesco di Pietro Veterinario, debitore verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 87. 90 in complesso per imposta sui Fabbricati e ricchezza mobile 1873, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondi

Casa di propria abitazione in Comacchio *Corso Cappuccini*, al civico N. 219, e di mappa 115 1[2. Estimo catastale Scudi 45.

Altra Casa simile al civico N. 219 e di mappa 117. Estimo catastale Scudi 102.

Corte che ha il N. di mappa 117 1|2.
Casa al civico N. 218, e di mappa 118. Estimo Scudi 38. 75.

Andito e Corte segnati in mappa col N. 126.

Andito promiscuo marcato col N. catastale 144.

Magazzeno di proprio uso col N. di mappa 1343. Estimo catastale Scudi 31. 25.

Il tutto composto di 4 vani al primo piano e di due al 2.° I numeri di Mappa 115 1|2 e 144 confinano a levante con Carli Carlo e fratelli fu Pietro, a ponente con Carli Ballola Agnese, a tramontana con Felletti Emiliano ed Antonio, a mezzodì con Zamboni Adamo. I numeri di mappa 118. 126 confinano a levante con Cavallari Alfonso, a tramontana col Corso dei Cappuccini, a mezzodì con Buzzi Luigi e Cassiano fu Antonio, ed a ponente, Carli Carlo e fratelli fu Pietro. I rimanenti N. di mappa 117, 117 1|2 e 1343, confinano a levante con Cavallari Alfonso fu Domenico, a ponente con Samaritani Canonico Felice, a tramontana con Zamboni Adamo fu Giuseppe, e a mezzodì il Canale.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 1096. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 54. 84. corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 22 Decembre 1873 alle ore 11 del mattino nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 29 Decembre 1873, alle ore 11 del mattino nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio li 3 Novembre 1873.

Il Messo — G. BASSINI.

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. F. cav. Caligaris Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il sucessivo deliberamento a favore del ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Simoni Angelo fu Gaetano debitore verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 362. 51 in complesso per imposta sui Fabbricati e Ricchezza Mobile 1873 sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione in Comacchio nel *Corso Cappuccini* composta di due piani con Vani 17. Avente un reddito imponibile di L. 352. 50. — Senza N. di mappa — Confinante a levante con Simoni Ignazio, a tramontana con la strada pubblica dei *Cappuccini*, a ponente con Carli degl' Angeli Carlo e fratelli fu Pietro, e a mezzodì col Canale.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 3436. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 171. 84, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 22 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 29 Dicembre 1873, alle ore 11 del mattino nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 3 Novembre 1873.

Il Messo — G. BASSINI.

AVVISO D'ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor F. cav. Caligaris Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Ferroni Pietro fu Filippo debitore verso il signor Esattore di Comacchio di L. 69. 26 in complesso per imposta sui Fabbricati 1873 sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione in Comacchio in *Via del Carmine*, composta di due vani al primo piano, al Numero di mappa 1589, coll' Estimo di scudi 67 50; confinante a levante con prato promiscuo, a ponente colla *Via del Carmine*, a mezzodì con Fogli sorelle fu Feliciano, e a tramontana con Bellini Ercole, mediante andito promiscuo.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 1901. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 95. 07 corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 22 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 29 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino, nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registo e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 3 Novembre 1873.

Il messo — G. BASSINI.

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. F. cav. Caligaris Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta delli seguenti immobili esecutati a danno dei sigg. Barillari Luigi, Antonio, Giovanni, Domenico, Rosa e Bettina, fratelli e sorelle fu Gaetano debitori verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 46. 66 in complesso per imposta sui Fabbricati 1873, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione dei Fondi

Casa d' abitazione in Comacchio nel *Corso S. Agostino* al N. di mappa 816, composta di un vano al 2.° piano, coll' Estimo di scudi 50.

Altra Casa d' abitazione nel *Corso S. Agostino* al N. di mappa 1573, composta di due vani al 1° piano e di un vano al 2.° piano coll' Estimo di scudi 120.

Le dette Case confinano da tutti i lati con Gelli Filippo e Domenico.

Bottega in piazza del Duomo in Comacchio composta di un vano al piano 1° ai N. di mappa 218-2078 coll' Estimo di scudi 100; confinante colla strada, colla *Piazza del Duomo*, con Farinelli Enrichetta fu Gaetano, con Farinelli Gaetano fu Aniceto, con Cavallari Mezzogori Serafino da un lato, e con Bellini Michela in Cavalieri mediante stanza superiore e casa di propria abitazione dall' altro.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 1023. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 51. 18 corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 22 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 29 Dicembre 1873, alle ore 11 del mattino nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 3 Novembre 1873.

Il Messo — G. BASSINI.

AVVISO D' ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. F. cav. Caligaris Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 15 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta dei seguenti immobili esecutati a danno delli signori Buzzi eredi della Luigia cioè Cavallari Federico, Achille, ed Odoardo fu Giuseppe e Buzzi Luigia, debitori verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 44. 00, in complesso per imposta sui fabbricati 1873, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione dei Fondi

1° Casa di propria abitazione situata in Comacchio, composta di un vano al 1° piano al N. di Mappa 753, coll' Estimo catastale di Scudi 37. 50, andito promiscuo. Altra Casa d'abitazione pure in Comacchio composta di due vani al 1° piano, al N. di Mappa 1578 coll' Estimo di Scudi 90. Andito e Corte. Casa d' affitto situata pure in Comacchio composta di un vano al 2° piano al N. di Mappa 752, coll' Estimo di Sc. 50. Stanza superiore composta di un vano al N. di Mappa 753 coll' Estimo di Scudi 25

2° Due Camere e due Magazzini siti in Comacchio, ai N. di Mappa 1578 e 1582 coll' Estimo di Scudi 142. 50. Gli stabili di cui al N. 1, confinano colla strada *Corso S. Agostino*. Verso Piazza con Tomasi Carlo Verso la Fortezza con Gelli Filippo; e quelli di cui al N. 2, confinano con Farinelli Pietro e Tomasi Gaetano di Leopoldo, dal lato opposto con Zamboni Carli Maria Domenica e Cavalieri Natale di Domenico e la strada *Corso S. Agostino*.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 971. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 48. 57 corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 22 Dicembre 1873 alle ore 11 del mattino nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 29 Dicembre 1873. alle ore 11 del mattino nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 3 Novembre 1873.

Il Messo — G. BASSINI.

AVVISO D'ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. Pretore del 1.° Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di lunedì 15 Decembre 1873, alle ore 10 antim. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delli signori Rossi Silvio, Zaira, Giorgio e Giovanni fu Andrea minori, rappresentati dalla loro madre Casiglieri Benedetta tutti dimoranti a Ferrara debitori verso il sig. Esattore di Ferrara di L. 227. 71 in complesso per imposta ricchezza mobile e fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa situata in questa Città in Via *Volta Paletto* e *Romei* marcata dai civici numeri 1820 e 1820-A dell' Estimo di romani scudi 300, pari ad italiane L. 1596, confinante da un lato la suonominata Via *Romei*; dall' altro lato colle ragioni Bagolini Cesare; dall' altro lato la suonominata Via *Volta Paletto*; e da un capo colle ragioni di Scanavini Carlo ed Ignazio e forse salvi ecc.

La Casa suddetta è marcata col Numero catastale 1122.

Rendita catastale L. 345.

Detta Casa è gravata dall' annuo canone di L. 12. 34. 2 verso Canonici march. Alessandrina fu Girolamo.

L' incanto verrà aperto sul valore di Italiane L. 2587. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 129. 39 corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di lunedì 22 Decembre 1873 alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di lunedì 29 p. v. Decembre 1873 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 19 Novembre 1873.

Il Messo — A. OMEGNA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.